



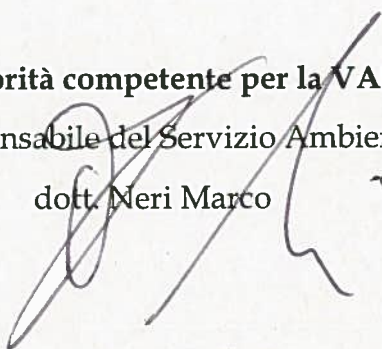
COMUNE DI POGGIBONSI
Provincia di Siena

PIANO STRUTTURALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO

*ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010 e succ. mod. relativa al Piano Strutturale
adottato con Del. C.C. n. 84 del 22.07.2013*

L'Autorità competente per la VAS
Il Responsabile del Servizio Ambiente
dott. Neri Marco



7 gennaio 2014

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il Responsabile del Servizio Ambiente - Settore Edilizia e Urbanistica

Dott. NERI Marco

in qualità di autorità competente nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, ai sensi della L.R. 10/10, (Delibera G.C. n. 186 del 02/7/2013)

PREMESSO

- che con Del. C.C. n. 84 del 22.07.2013 è stato adottato il Piano Strutturale del Comune di Poggibonsi
- che il Piano Strutturale in oggetto, durante l'iter procedurale propedeutico alla sua adozione, è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della LR 10/2010 e s.m.i.;
- che con Del. C.C. n. 68 del 24.06.2013 il Consiglio Comunale è stato individuato come Autorità Procedente, mentre come Autorità Competente è stato scelto un soggetto tecnico interno all'Amministrazione Comunale; il settore Edilizia e Urbanistica è stato individuato come soggetto Proponente.
- che con Del. G.C. n. 186 del 02.07.2013 è stato deliberato di nominare quale Autorità Competente il responsabile del Servizio Ambiente al quale affidare le funzioni attribuite dalla LR 10/2010 e s.m.i. per i piani e programmi di competenza comunale.
- che ai fini delle consultazioni, il *Documento Preliminare - Valutazione Iniziale* è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territoriali interessati e al pubblico, qui di seguito elencati:
 - Regione Toscana
 - Provincia di Siena
 - A.T.O. 8
 - A.A.T.O.2 Basso Valdarno
 - Acque Spa
 - ESTRA srl
 - Energia elettrica : GSE
 - ENEL
 - Sienambiente
 - TIM; Centro servizi Datel
 - TelecomItalia Spa

- WIND telecomunicazioni Spa
 - Vodafone Omnitel NV
 - ARPAT
 - ASL
 - ARRR
 - Autorità di Bacino Fiume Arno
 - Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Soprintendenza Beni Archeologici della Toscana
 - Corpo Forestale dello Stato
 - Agenzia del Territorio
 - TERNA
 - Ufficio Regionale del Genio Civile
- che ai fini dello svolgimento della fase preliminare, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso il *Documento Preliminare - Valutazione Iniziale* ai suddetti soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territoriali interessati e al pubblico per le necessarie consultazioni;

PRESO ATTO:

- che è stato redatto il *Rapporto Ambientale* del processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010 e s.m.i.
- che ai sensi dell'art. 24 comma 4 della LR 10/2010 e s.m.i. è stata redatta la *Sintesi non Tecnica*;
- che il *Rapporto Ambientale* e la *Sintesi non Tecnica* costituiscono parte integrante e sostanziale della Del. C.C. n. 84 del 22.07.2013 con la quale è stato adottato il Piano Strutturale;
- che ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 e s.m.i. è stato pubblicato l'avviso sul BURT (n. 34 del 21.08.2013) relativamente a:
 - adozione dell'atto di governo del territorio e deposito dei documenti presso i competenti uffici comunali e sul sito web del Comune;
 - possibilità di consultazione dei documenti relativi al Piano (proposta di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica) presso i competenti uffici comunali e sul sito web dell'Ente nei termini e nei tempi previsti dalla legge;

CONSIDERATO

- che nel *Rapporto Ambientale* sono stati valutati gli impatti significativi negativi e positivi sull'ambiente, connessi con gli obiettivi e le azioni del Piano Strutturale e sono state proposte le necessarie misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio, riportando i contenuti richiesti nell'allegato 2 della L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010 e s.m.i, al fine di concludere la fase di consultazione in materia di VAS, l'Autorità Competente svolge le attività tecnico-istruttorie e valuta tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 25 della succitata legge, esprimendo il proprio Parere Motivato;

ATTESO

- che sono pervenute le seguenti osservazioni da parte degli Enti:

prot. n. 0020081 del 04.09.2013: **Autorità di Bacino del Fiume Arno;**

prot. n. 0020319 del 06.09.2013: **Sienambiente;**

prot. n. 0021534 del 20.09.2013: **Terna Rete Italia;**

prot. n. 0023766 del 14.10.2013: **Acque spa;**

prot. n. 0025281 del 25.10.2013: *Settore politiche ambientali Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile, Attività astrattive* della **Provincia di Siena;**

prot. n. 24.658 del 21.10.2013: *Lavori pubblici Difesa del suolo Assetto del territorio* della **Provincia di Siena;**

prot. n. 24.407 del 26/10/2013: *Direzione Generale Governo del Territorio Settore Pianificazione del Territorio* della **Regione Toscana;**

RILEVATO

- che di tutte le sopraccitate osservazioni, esaminate e contro dedotte, è stato rilevato che le seguenti hanno contenuto di rilevanza ambientale, così come riportato nelle schede in allegato A al presente parere:

Sienambiente

Acque spa

Provincia di Siena

- *Settore politiche ambientali Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile, Attività astrattive*
- *Lavori pubblici Difesa del suolo Assetto del territorio*

Regione Toscana

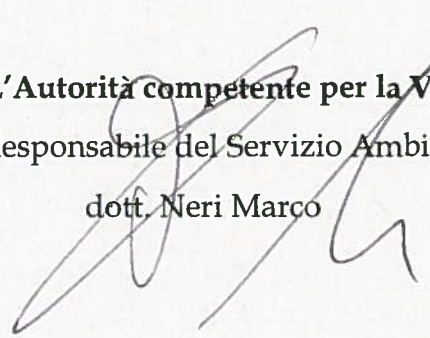
- *Settore rifiuti e bonifiche dei siti inquinati*
- *Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata e controlli comunitari*

ESPRIME

- parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010 e s.m.i. con l'indicazioni contenute in allegato A;
- di trasmettere il presente parere al Proponente, Settore Edilizia e Urbanistica del Comune di Poggibonsi, per gli eventuali adeguamenti agli elaborati costituenti il Piano Strutturale prima della presentazione per l'approvazione, dandone atto nella Dichiarazione di Sintesi.

Poggibonsi, li 7 gennaio 2014

L'Autorità competente per la VAS
Il Responsabile del Servizio Ambiente
dott. Neri Marco



ALLEGATO A

Contributo della Provincia di Siena: Settore politiche ambientali Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile, Attività astrattive

prot. n. 0025281 del 25.10.2013

Pertinente	Parz. Accolta	Accolta
SI	-	SI

Breve sintesi:

Vengono condivisi i contenuti della documentazione di VAS relativa al Piano Strutturale del Comune di Poggibonsi e vengono proposte alcune indicazioni da seguire.

Parere e motivazioni:

Si riportano di seguito gli estratti della Disciplina di Piano adottata e opportunamente integrata sulla base delle osservazioni, in cui vengono dettate specifiche prescrizioni in merito alle seguenti componenti: aria, acqua, rifiuti, energia, radiazioni ionizzanti, aziende insalubri, suolo e sottosuolo, ecosistemi della flora e della fauna, paesaggio e procedure di bonifica.

In accoglimento dell' osservazione, la Disciplina di Piano viene integrata come riportato di seguito (in rosso le parti modificate):

Titolo III "Strategia per lo sviluppo", art. 70 "Prescrizioni ambientali per il territorio comunale":

...omissis

1. RISORSA ACQUA

Prescrizioni valide per tutto il territorio comunale

- a) **L'approvazione di qualsiasi progetto che preveda incremento di abitanti residenti e/o di presenza turistica deve essere condizionata all'effettiva disponibilità di risorsa idrica ed alla effettiva capacità di trattamento e depurazione delle acque di scarico originate da tali insediamenti.**

b) L'aumento del carico urbanistico nel territorio comunale è condizionato dalla disponibilità della risorsa idrica all'interno dell'area di riferimento (ATO).

...omissis

3. ENERGIA

Deve essere perseguito il contenimento dei consumi energetici, sia elettrici che da gas metano, sia attraverso una riduzione della crescita dei consumi che attraverso l'impiego di fonti rinnovabili.

Deve essere prevista la possibilità di inserimento compatibile, per i fabbricati e le loro adiacenze/pertinenze, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il perseguimento di standard di risparmio energetico ed efficienza energetica degli edifici, in linea con le indicazioni e con gli obiettivi del nuovo Piano Energetico Provinciale approvato il 20.12.2012; devono inoltre essere previsti impianti ed apparecchi finalizzati all'accumulo e riuso dell'acqua piovana per le esigenze parziali o totali delle strutture, al fine di assicurare un fattivo contributo della pianificazione urbanistica comunale al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂.

Le nuove trasformazioni dovranno tener conto delle disposizioni previste dalla L.R. 39/2005 "Norme in materia di energia" e s.m.i., dal Piano di Indirizzo Energetico regionale (PIER), dalla LR 56/2011 e dal Piano energetico provinciale e da quanto stabilito dal DPR 59/2009, dalle Linee Guida Nazionali sulle Fonti Rinnovabili (DM 10/09/2010) e dal D. Lgs. 28/2011 . In particolare:

7. SUOLO E SOTTOSUOLO

la lettera g) è sostituita dalla seguente

g) I siti contaminati o potenzialmente contaminati sono assoggettati a procedimenti di bonifica e ripristino ambientale o di interventi di messa in sicurezza permanente secondo quanto previsto dalle norme vigenti (D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e successive disposizioni correttive ed integrative; L.R. 18 maggio 1998, n.25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati"; regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 2004 "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 18 maggio 1998, n.25 "Norme per la gestione dei rifiuti

e la bonifica dei siti inquinati", Piano Provinciale di bonifica delle aree inquinate della Provincia di Siena, contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche". I siti di bonifica attivi sono consultabili presso il SISBON (banca dati dei siti interessati da procedimenti di bonifica: <http://sira.arpat.toscana.it/apex/f?p=SISBON:REPORT:6700017684165077>).

Nella definizione delle previsioni urbanistiche, gli interventi di sostituzione edilizia/ristrutturazione urbanistica in aree in passato occupate da attività potenzialmente contaminanti dovranno essere condizionati all'esecuzione di adeguate investigazioni dello stato di qualità dei suoli volti a definire la necessità dell'attivazione delle procedure di caratterizzazione ed eventuale bonifica individuate dalla normativa nazionale e regionale, in relazione alle destinazioni previste.

E' da mettere in atto un monitoraggio dei siti in fase di bonifica o da bonificare

Pertinente	Parz. Accolta	Accolta
SI	SI	-

Breve sintesi:

L'osservazione affronta varie tematiche, tra le quali una in particolare interessa il processo valutativo. Secondo il contributo, infatti, le previsioni non attuate vanno distinte tra quelle riproposte nel dimensionamento di PS e quelle non riproposte. Per le prime, riferite in particolare alle aree produttive di nuovo impianto nell'UTOE 2, occorre la valutazione nella VAS. Per le seconde occorre l'inserimento nelle salvaguardie.

Parere e motivazioni:

Tutte le proposte contenute nel dimensionamento, compreso le cosiddette "aree di nuovo impianto", sono state valutate nella VAS. A tal proposito si vedano i capitoli 2.5 e 2.6 del Rapporto Ambientale, dove per la zona industriali di Foci vengono anche individuate le criticità e impartite conseguenti prescrizioni, con un riferimento particolare al tema dell'approvvigionamento idrico.

Pertinente	Parz. Accolta	Accolta
SI	-	SI

Breve sintesi:

Vengono precisate alcune informazioni in merito all'impianto di depurazione di Castiglioni Alto.

Parere e motivazioni:

Il capitolo 2.4.4.2 del Rapporto Ambientale, nella sezione B) AGGIORNAMENTO DATI, viene modificato come di seguito riportato:

...omissis

3. Depuratore loc. Castiglioni Alto

~~l'impianto ha una potenzialità di 300,00 abitanti equivalenti e serve la località Castiglioni Alto. Il carico complessivo attuale è di 241 abitanti equivalenti di natura civile. La tipologia del trattamento acque è solo per sedimentazione. Riceve 17.600 mc /giorno di liquami civili. Il recettore è un fosso campestre. E' in corso di definizione il collettamento al depuratore di colle Val d'Elsa.~~

Come si legge dal contributo fornito da Acque spa nell'ottobre 2013, a correzione di quanto sopra esposto relativamente al Depuratore in Loc. Castiglioni Alto, si riscontra che l'impianto di depurazione è stato realizzato a servizio della frazione di Castiglioni Alto e inizialmente era stato realizzato un impianto a servizio di una nuova lottizzazione per complessivi 90 AE e successivamente è stato interessato dal collegamento degli scarichi prodotti dalle abitazioni della parte vecchia della frazione, per complessivi 110 AE.

L'impianto tratta esclusivamente scarichi domestici ed è costituito da una grigliatura, una sedimentazione primaria e una sub-irrigazione in fossa drenante.

Viene inoltre specificato che è presente un troppo pieno di sicurezza lungo la condotta fognaria, della lunghezza di circa 400 metri, che collega le vasche di pretrattamento al processo di sub-irrigazione in fossa drenante. L'impianto è stato autorizzato dall'Amministrazione Comunale di Poggibonsi con atto n. 110 del 17/01/2002.

Per quanto riguarda il funzionamento delle strutture impiantistiche dell'impianto, dal contributo fornito si legge che i liquami confluiscono tramite fognatura all'impianto, a gravità. L'impianto di depurazione è costituito da una fossa biologica a più camere e successiva sub-irrigazione in fossa drenante.

La linea di trattamento risulta composta come segue:

- vasca di pretrattamento e grigliatura;
- vasca di sedimentazione;
- sub-irrigazione in fossa drenante;

Il liquame in arrivo all'impianto attraverso il collettore fognario viene immesso direttamente in una prima vasca di pretrattamento, del volume di circa 15 mc, dove, tramite una griglia statica, vengono trattenuti i materiali grossolani, quindi i liquami per stramazzo vengono inviati ai trattamenti successivi. Nella seconda, terza e quarta vasca avviene una sedimentazione primaria ed una digestione anaerobica dei fanghi sedimentati. Queste successive vasche di trattamento hanno un volume complessivo di circa 45 mc.

I liquami pretrattati, trascinando dagli stramazzi dell'ultima vasca, vengono convogliati, tramite condotta lunga circa 400 metri, al processo di sub-irrigazione in fossa drenante. Direttamente su questa condotta di collegamento tra i pretrattamenti e l'impianto di sub-irrigazione è presente un troppo pieno di emergenza.

I fanghi di supero che si sono generati nelle vasche di pretrattamento vengono periodicamente asportati con autobotti e smaltiti presso impianti aziendali appositamente autorizzati.

La rete fognaria della frazione di Staggia Senese e di loc. Fontana (circa 3.000 abitanti equivalenti) è convogliata ad un depuratore posto presso Castellina Scalo (Comune di

Monteriggioni). L'impianto ha una potenzialità di 8.000 abitanti equivalenti. Il trattamento è del tipo secondario a massa sospesa (fanghi attivi) ed è dotato di sedimentazione primaria e secondaria. Il recettore dello scarico è il torrente Staggia.

Pertinente	Parz. Accolta	Accolta
SI	-	SI

Breve sintesi:

Vengono precisate alcune informazioni in merito al sistema di raccolta rifiuti presente nel Comune di Poggibonsi.

Parere e motivazioni:

Si riportano di seguito gli estratti della Disciplina di Piano adottata e opportunamente integrata sulla base delle osservazioni, in cui vengono dettate specifiche prescrizioni in merito alle seguenti componenti: aria, acqua, rifiuti, energia, radiazioni ionizzanti, aziende insalubri, suolo e sottosuolo, ecosistemi della flora e della fauna, paesaggio.

In accoglimento dell'osservazione, la Disciplina di Piano viene integrata come riportato di seguito (in rosso le parti modificate):

Titolo III "Strategia per lo sviluppo", art. 70 "Prescrizioni ambientali per il territorio comunale":

...omissis

2. RIFIUTI

- a) Per ogni nuova trasformazione, dovrà essere predisposta nell'area una campagna di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata.
- b) Dovranno essere installate isole ecologiche dimensionate in base al carico urbanistico esistente e di previsione; laddove non sia possibile l'installazione di nuove, è comunque obbligatorio l'utilizzo di campane e cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

- c) Dovranno essere previste aree da destinare a piccole stazioni ecologicamente attrezzate per la gestione e raccolta dei rifiuti **oltre che a spazi appositi per l'alloggiamento dei cassonetti per la raccolta differenziata.**
- d) L'ubicazione delle isole ecologiche e/o delle campane e cassonetti per la raccolta differenziata, dovrà essere tale da garantire il facile raggiungimento da parte dell'utenza, compatibilmente con le esigenze di transito e manovra dei mezzi adibiti alla raccolta. Laddove non sia possibile l'installazione di nuove, è comunque obbligatorio l'utilizzo di campane e cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

...omissis

Pertinente	Parz. Accolta	Accolta
SI	-	SI

Breve sintesi:

Vengono precisate alcune informazioni in merito al sistema di gestione dei rifiuti e ai siti interessati da procedimenti di bonifica. Le informazioni puntuali dalle banche dati regionali circa gli impianti di gestione dei rifiuti e dei siti di bonifica attivi, per mero errore, non sono riferite al Comune di Poggibonsi.

Parere e motivazioni:

Si aggiornerà comunque il rapporto ambientale con l'indicazione delle banche dati consultate dalla Regione Toscana – Settore rifiuti e bonifiche dei siti inquinanti.

Il capitolo 2.4.4.4 del Rapporto Ambientale, nella sezione B) AGGIORNAMENTO DATI, viene integrato come di seguito riportato:

...omissis

Come evidenziato dal contributo del settembre 2013, pervenuto dalla Regione Toscana – Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinanti, gli impianti di gestione rifiuti presenti nel territorio comunale sono consultabili nella banca dati regionale relativa agli impianti di gestione rifiuti: http://sira.arpat.toscana.it/sira/rifiuti/ricerca_rifiuti.htm

Il capitolo 2.4.4.6 del Rapporto Ambientale, nella sezione B) AGGIORNAMENTO DATI, viene integrato come di seguito riportato:

...omissis

Come evidenziato nel contributo del settembre 2013, pervenuto dalla Regione Toscana – Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinanti, i siti di bonifica attivi nel territorio comunale sono consultabili nel SISBON (banca dati dei siti interessati da procedimenti di bonifica: <http://sira.arpat.toscana.it/apex/f?p=SISBON:REPORT:6700017684165077>)

Pertinente	Parz. Accolta	Accolta
SI	-	SI

Breve sintesi:

L'osservazione, preso atto che il Rapporto Ambientale riporta tutti i contenuti richiesti dall'Allegato 2 della LR 10/2010 e s.m.i., propone ulteriori elementi di attenzione e approfondimento per il Regolamento Urbanistico quali il ruolo della VAS nel perseguimento delle strategie ambientali di Piano Strutturale, le analisi delle alternative, la consultazione delle "Linee guida per l'applicazione della disciplina APEA della Toscana" e l'attenzione al monitoraggio.

Parere e motivazioni:

In accoglimento dell'osservazione, la Disciplina di Piano viene integrata come riportato di seguito (in rosso le parti modificate):

Titolo III "Strategia per lo sviluppo", art. 70 "Prescrizioni ambientali per il territorio comunale":

...omissis

1. RISORSA ACQUA

Prescrizioni valide per tutto il territorio comunale

...omissis

- 1) In fase di predisposizione di RU ed articolazione del dimensionamento, saranno valutate le varie alternative al fine di risolvere nel modo più adeguato e sostenibile dal punto di vista ambientale le problematiche che emergono dal Rapporto Ambientale, in accordo con gli ENTI gestori.

...omissis

6. AZIENDE INSALUBRI

...omissis

- d) La disciplina di RU terrà conto delle "Linee guida per l'applicazione della disciplina APEA della Toscana" per la riqualificazione e progettazione delle aree produttive .

9. PAESAGGIO

...omissis

- d) Le criticità che emergono dalla TAV- 20 delle emergenze e criticità paesaggistiche lungo il Carfine in zona sud-est, costituiscono fragilità di carattere urbanistico che devono essere affrontate prima che si trasformino in problematiche, attraverso un progetto di rinaturalizzazione che dia l'avvio alla ricostituzione degli equilibri ecologici propri di un contesto perfluviale e dei relativi valori paesaggistici.

Il capitolo 2.8 del Rapporto Ambientale viene integrato come di seguito riportato:

...omissis

Il RU programmerà il monitoraggio ponendo attenzione al controllo delle criticità emerse nel Rapporto Ambientale in relazione al peso ambientale delle trasformazioni, previste nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dal PS. Il RU individuerà soggetti responsabili e risorse messe a disposizione a tal fine. In tal modo sarà possibile reindirizzare le azioni ai risultati attesi, anche attraverso prescrizioni e misure di mitigazione.

L'Autorità competente per la VAS (D.G.C. n. 186 del 2/7/2013)

dott. Neri Marco

